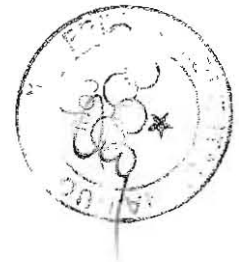


Estratto dal verbale del CONSIGLIO FEDERALE del 21/02/2014 n. 41/2014

**Deliberazione n. 41 del 21/02/2014 - Oggetto: Conferimenti incarichi legali – contenzioso C.O.N.I./Federazione Italiana Nuoto**

Il Consiglio Federale

- preso atto che il Segretario Generale del C.O.N.I., viste le risultanze emerse dalla verifica amministrativa disposta nei confronti della Federazione Italiana Nuoto, ha richiesto un parere legale *pro-veritate* che ha ipotizzato la sussistenza di fatti penalmente rilevanti e che, in data 4 febbraio 2014, ha provveduto a trasmettere gli atti all’Autorità Giudiziaria Penale pubblicando la notizia sulla home page del sito ufficiale del C.O.N.I.;
- rilevato che con comunicato pubblicato in pari data sulla home page del sito federale la FIN ha fermamente respinto le evidenze contenute nel citato parere legale di parte, precisando già in quella sede le circostanze di fatto e di diritto atte a confutare le ipotesi di reato ad essa pretestuosamente addebitate;
- ritenuta la necessità di difendere il proprio operato improntato al pieno rispetto ed osservanza delle regole e delle corrette procedure amministrative, la Federazione ha conferito con deliberazione del Consiglio n. 37 del 3/2/2014 incarico al Prof. Michele Pizzo, Ordinario di Economia Aziendale, nonché -sulla base della delega contenuta nella medesima delibera- incarichi al Prof. Bruno Assumma, Titolare della Cattedra universitaria nella materia di Diritto Penale e all’Avv. Massimo Ciardullo al fine di esaminare nel complesso il merito delle pretese condotte incriminate;
- considerato che entrambi i suddetti professori Assumma e Pizzo hanno redatto, ognuno per la propria area di specifica competenza legale e amministrativa contabile, un parere *pro veritate* nei quali, con ampia ed articolata disamina dei fatti in controversia, hanno categoricamente escluso ogni e qualsiasi ipotesi di fattispecie penale ed in primis quella di truffa aggravata così come prospettata nel parere del legale del C.O.N.I. (di cui anche gli organi di stampa sono stati informati);
- appurato e accertato dagli stessi professori la particolare competenza della Federazione nell’adottare corrette tecniche contabili improntate ai principi di trasparenza e chiarezza;
- tenuto presente che i Revisori dei Conti della F.I.N., due componenti dei quali sono nominati dal Coni di cui uno su indicazione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.), hanno sottoscritto all’unanimità un verbale nel quale confermano la bontà dell’operato amministrativo della F.I.N. nonché la piena diligenza nell’osservanza delle corrette procedure amministrative e tecnico contabili;
- reputato necessario in ogni caso difendere l’immagine e la dignità della Federazione Nuoto nonché il corretto operato dei propri Organi sia dal punto di vista amministrativo che civilistico, improntato al pieno rispetto dei principi di legalità, trasparenza e chiarezza e non potendo rimanere inerte rispetto ad azioni che possono compromettere gli interessi e le funzioni della Federazione;



- riconosciuta e ribadita la piena fiducia dell'operato della Federazione e dei suoi Organi, ed in particolare del Presidente e del Segretario Generale, respinta con fermezza le ipotesi di reato ingiustamente addebitate alla Federazione, con esclusione di ogni Sua responsabilità sul piano del diritto, dell'etica e della correttezza;
- visto l'art. 16 dello Statuto Federale:

DELIBERA

**Con voti favorevoli** : 9  
**Con voti contrari** : nessuno  
**Astenuti** : nessuno

- la presa d'atto degli incarichi conferiti in base alla delega contenuta nella delibera del Consiglio Federale n. 37/2014 al Prof. Bruno Assumma, ordinario di cattedra universitaria nella materia di Diritto Penale, per la redazione di un parere *pro-veritate* e all'Avv. Massimo Ciardullo per la difesa della F.I.N. e dei suoi Organi per contrastare nelle sedi opportune giudiziarie ogni azione assunta nei confronti della Federazione stessa;
- di dare pieno mandato al proprio Presidente affinché intraprenda ogni più opportuna iniziativa e/o azione, giudiziaria e non, al fine di tutelare gli interessi e i diritti della Federazione nelle sedi che saranno ritenute più idonee, conferendo all'uopo apposito incarico ai giuristi di fiducia, affinché si voglia:
  - verificare la sussistenza di eventuali ipotesi di reato poste in essere in danno della Federazione;
  - valutare la richiesta di un intervento da parte del Ministero competente alla vigilanza per l'assunzione di iniziative a tutela della Fin ovvero di controllare se siano state assunte nei suoi confronti azioni prive di valido fondamento o adottate con procedure irrituali, con richiesta di adozione dei conseguenti provvedimenti a carico dei soggetti titolari di tali azioni;
  - contrastare nelle sedi opportune giudiziarie ogni e qualsiasi azione temeraria dovesse essere intrapresa nei confronti della Federazione e dei suoi Organi;
  - esaminare ogni e qualsiasi ulteriore iniziativa finalizzata a tutelare la dignità, il decoro e l'indipendenza della Federazione e dei suoi organi nonché il rispetto di una corretta informazione.

